

# Calcolo dell'incidenza della lombalgia acuta tra i militari dell'esercito degli Stati Uniti

Racial differences in the incidence of acute low back pain in United States military service members.  
Knox JB, Orchowksi JR, Owens B  
Spine (Phila Pa 1976). 2012 Sep 1;37(19):1688-92. doi: 10.1097/BRS.0b013e318255a07b.

## Abstract

**Disegno di studio:** studio epidemiologico. **Obiettivo:** stabilire gli effetti della razza sull'incidenza di lombalgia acuta in militari in servizio attivo. **Sintesi dei dati di background:** nonostante studi precedenti abbiano documentato il ruolo delle differenze razziali nell'incidenza di lombalgia, al momento non vi è consenso riguardo al rischio relativo. **Metodi:** è stata effettuata una query del database Armed Forces Health Surveillance Center con il codice relativo alla lombalgia (724.20) della nona revisione della classificazione ICD (International Classification of Diseases). Sono stati analizzati e stratificati per età, razza e sesso 12.399.276 dati anni-persona. I tassi di incidenza sono stati calcolati e confrontati mediante analisi di regressione multivariata di Poisson. **Risultati:** 467.950 casi di lombalgia sono stati sottoposti a una visita presso un operatore sanitario nella nostra popolazione, con un tasso di incidenza pari a 37,74 su 1000 anni-persona. I Polinesiani e gli Asiatici hanno ottenuto il più basso tasso di incidenza pari a 30,7 mentre i neri quello più alto pari a 43,7. Anche il sesso femminile e l'età avanzata sono risultati dei fattori di rischio significativi ma con dimensioni dell'effetto sensibilmente differenti tra i gruppi razziali. I Nativi americani e i Nativi dell'Alaska hanno rivelato i maggiori effetti dell'età sui tassi di incidenza di lombalgia con un aumento del 126% tra i gruppi più giovani e quelli più vecchi rispetto alla differenza del 36% dei bianchi. **Conclusioni:** razza, sesso ed età si sono dimostrati fattori di rischio significativi di lombalgia acuta. I tassi più elevati sono stati individuati nella popolazione nera, seguita da quella bianca, ispanica e dai Nativi americani e dell'Alaska; i tassi più bassi sono stati registrati negli Asiatici e nei Polinesiani. È stato possibile individuare differenze significative relativamente agli effetti del sesso e dell'età tra i differenti gruppi razziali.

## Commento

Michele Romano

Fra le tante cose che ancora si conoscono troppo poco rispetto al mal di schiena c'è la possibile importanza che alcuni fattori possono avere come rischio di creare maggiore predisposizione per la sua insorgenza.

Tipicamente, i fattori di rischio a cui istintivamente si pensa sono quelli legati alle diverse tipologie di attività lavorative o alle abitudini posturali della vita quotidiana. Difficilmente viene da pensare a fattori di rischio legati alla differente tipologia umana a cui si appartiene (scusate, faccio fatica a utilizzare il termine razza...).

I risultati dei precedenti studi sono stati inconsistenti per cui un altro, più recente, trial è stato effettuato

per cercare di chiarire questo aspetto, andando a sfruttare il più eterogeneo agglomerato umano attualmente esistente: l'intero esercito americano comprendente la fanteria, l'aviazione, la marina e i marines!

Le diverse tipologie di soggetti inclusi in questo grandissimo studio sono stati divisi in bianchi, neri ispanici, asiatici, indiani nativi americani, soggetti di provenienza dall'Alaska e anche un gruppo di soggetti non includibili in nessuna di queste categorie (?!).

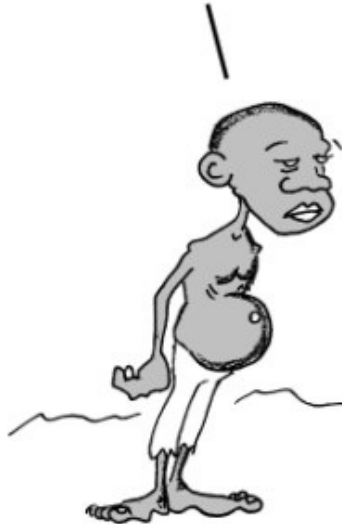
I soggetti inclusi, inoltre, sono stati divisi per età per indagare anche l'impatto di questo fattore. I gruppi comprendevano soggetti di età inferiore ai 20 anni, di età compresa tra i 20 e i 24 anni, 25 e 29 anni, 30 e 34 anni, 35 e 39 anni e di età superiore a 40.

I risultati di questo studio, anche se non nel dettaglio, sono ben riportati nell'abstract e indicano che ci sono, almeno per la mastodontica mole di dati che sono stati raccolti, significative differenze di rischio fra soggetti appartenenti a differenti ceppi razziali, di soffrire di mal di schiena acuto. Una delle cose che sembra più interessante e che meriterebbe qualche osservazione clinica in più è anche l'incidenza legata all'età che non è la stessa in tutti i gruppi e che presenta un picco veramente notevole nel gruppo degli indiani nativi americani.

La lettura dell'articolo sembra apparentemente chiarire le idee e permettere di fare una classifica abbastanza semplice rispetto alle tipologie razziali più a rischio. In realtà, confrontando questi risultati con altri studi effettuati sullo stesso argomento ci si accorge che queste classifiche non sono condivise. Mentre in questo studio, per esempio, i neri sembrano essere quelli con maggior rischio, in un altro studio sono i bianchi ad essere i più tartassati.

Cosa dire? Risposte definitive non ce ne sono ancora e questa discreta confusione che si nota dall'accostamento di differenti studi che avevano cercato di comprendere le differenze razziali, almeno sul dolore lombare, sembrano dare ragione ad Einstein che quando cercò rifugio in America, dovette compilare un modulo. Tra le domande a cui rispondere c'era quella che chiedeva: razza? La risposta di Albert fu: "umana."

Sai che siamo più  
a rischio di mal  
di schiena ?



Almeno non abbiamo  
anche il fattore di  
rischio di  
sovrappeso...



### Domande per la Formazione a Distanza (FAD)

**2014-F1-32-1) In questo studio il maggiore tasso di incidenza della lombalgia acuta è stato riscontrato nei soggetti:**

- a. neri
- b. bianchi
- c. ispanici
- d. asiatici

Tutte le domande dei singoli articoli (identificate dal codice sopra indicato) saranno raccolte nel **questionario finale** che dovrà essere compilato nel mese di dicembre da parte di coloro che si sono iscritti (o si iscriveranno) al programma facoltativo di FORMAZIONE A DISTANZA - **FAD** (vedi [www.gss.it/associa.htm](http://www.gss.it/associa.htm)) per conseguire l'ATTESTATO GSS FAD o i 50 CREDITI ECM FAD